

La presente deliberazione viene affissa il 21 GIU. 2011 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 213 del 14 GIU. 2011

**Oggetto:** Definizione dell'obiettivo programmatico per il patto di stabilità interno 2011/2013 e direttive per i Dirigenti.-

L'anno 2011 il giorno quattordici del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	Prof. Ing	Aniello	CIMITILE	- Presidente	
2)	Avv..	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3)	Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	
4)	Ing.	Giovanni V.	BELLO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5)	Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	
6)	Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	
7)	Dr.	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	
8)	Dott.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	
9)	Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE

Bonipiti

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Gestione Economica Finanziaria Servizio Contabilità Economico /Patrimoniale e Rendicontazione istruita dal rag. Vincenzo D'Amelia trascritta:

PREMESSO:

**Che**, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province ed i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 attraverso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 77-bis del DL n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e delle leggi nn. 122/2010 e 220/2010;

**Che** la formulazione del patto di stabilità interno, per il triennio 2011-2013, è improntata alla conferma dei saldi finanziari di bilancio;

**Dato atto:**

**Che** per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno gli enti devono conseguire, in termini di competenza mista, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, un saldo finanziario in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008, calcolato in termini di competenza mista, migliorato delle misure previste dall'art.1 della Legge n.220/2010;

**Che** in base al criterio della competenza mista, occorre far riferimento ad accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e ad incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale;

**Considerato:**

- che gli enti locali devono approvare i bilanci di previsione iscrivendo gli stanziamenti di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese

di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, venga garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto;

- che il Settore Gestione Economica Finanziaria ha provveduto a determinare l'ammontare dell'entità del concorso dell'Ente agli obiettivi di finanza pubblica ed il conseguente obiettivo in termini di saldo finanziario per il triennio 2011/2013;

**Considerato:**

- Che per garantire il rispetto degli obiettivi programmatici è necessario un monitoraggio giornaliero e costante dell'andamento delle entrate e delle spese;

**Vista** la Circolare n. 11 del 6 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**Visto** che si è proceduto alla formulazione dell'obiettivo programmatico seguendo il metodo della competenza mista, come meglio specificato nell'allegato prospetto (*Allegato A*);

**Considerato che :**

- Le entrate proprie determinano la capacità di spesa dell'ente;
- Per le spese correnti (titolo 1°) il limite di competenza è dato dalla somma degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata;
- Per la parte investimenti (titolo 2°) il limite di pagamenti è dato dagli effettivi incassi, in entrambi i casi considerando sia la gestione dei residui che quella di competenza;
- L'indebitamento non è considerato ai fini del patto in quanto non costituisce entrata propria ed è pertanto consigliabile ridurre il ricorso creando un comportamento virtuoso a beneficio degli anni successivi;
- L'avanzo di amministrazione, non determinando movimenti di cassa in entrata, pur essendo applicabile, non migliora il saldo ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto;

**Ritenuto** necessario elaborare e programmare strumenti di controllo in particolare sui flussi di cassa di parte investimenti al fine di monitorare, valutare e verificare costantemente gli andamenti degli incassi e dei pagamenti, per rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, utili per consentire al dirigente del settore gestione economica finanziaria di relazionare periodicamente alla giunta ed impartire ai dirigenti e responsabili le direttive ritenute congrue per il puntuale rispetto degli obiettivi programmatici.

**Tenuto conto** delle sanzioni previste per gli enti che non rispettano il patto di stabilità:

1. **I trasferimenti ordinari dovuti dal Ministero dell'Interno** sono ridotti di un importo pari alla differenza, se positiva, tra il saldo programmatico e il saldo reale;
2. **gli impegni di spese correnti**, identificate al titolo 1° della spesa, senza nessuna esclusione, non possono superare il valore annuale più basso del corrispondente ammontare annuo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio;
3. **il ricorso all'indebitamento** non è consentito anche se finalizzato agli investimenti; naturalmente, non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento, consentendo una riduzione del valore finanziario delle passività;
4. **il divieto di assunzione di personale.** Tale divieto opera per le assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione. E' fatto, altresì, divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurano elusivi della citata disposizione;
5. **riduzione dell'indennità di funzione ed i gettoni di presenza.** Gli emolumenti degli amministratori di cui all'art. 82 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni sono rideterminati con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008,

si conferma la necessità di attuare una procedura di monitoraggio del saldo finanziario di competenza mista;

**Ritenuto**, per i dirigenti, considerare prioritario l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno e pertanto adottare atti di gestione tali da non compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, operando comunque nel rispetto delle normative vigenti.

Si propone per le ragioni e considerazioni in premessa esposte:

-di approvare il presente provvedimento;

Il Responsabile del Servizio  
Contabilità Economico/Patrimoniale  
e Rendicontazione  
(rag. Vincenzo L'Amelia)

per le ragioni e considerazioni in premessa esposte:

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
Dott. Filomena Lazazzera

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
Gestione Economica Finanziaria  
(dott.sa Filomena LAZAZZERA)

#### **LA GIUNTA**

Su proposta dell'Assessore\_Giovanni Mosè Bozzi  
A voti unanimi

#### **DELIBERA**

per le ragioni e considerazioni in premessa esposte:

- di approvare l'obiettivo programmatico 2011/2013 di cui all'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato al dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria ed al responsabile del Servizio Contabilità Economico Patrimoniale e Rendicontazione:
  1. di perseguire quale obiettivo programmatico, l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto;
  2. di monitorare con particolare attenzione i finanziamenti ottenuti a fronte di opere garantendo l'equilibrio dei flussi di entrata con i corrispettivi pagamenti;
  3. di effettuare una attenta analisi dei residui al fine di meglio definire il reale saldo tra debiti e crediti, assicurando il superamento di criticità nell'avvicendamento continuo dei flussi di entrata con quelli delle spese;
- di dare atto che tutte le variazioni di bilancio saranno improntate nel rispetto dei vincoli sopra esposti con l'obiettivo di ridurre il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento privilegiando, prioritariamente, fonti di finanziamenti pubblici ed autofinanziamento.

Interrogazione modello: All. A/11/P - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

Ente: BENEVENTO

Esercizio: 2011

ALLEGATO "A"

## PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013

## DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

**(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008, DPCM 23 marzo 2011)**

## PROVINCE

Dati in migliaia di euro

## Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013

## Fase 1

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Spese Correnti (Impegni)	44.753	54.298	47.483
	(a)	(b)	(c)
			<b>Media</b>
<b>MEDIA delle spese correnti (2006-2008) <sup>(1)</sup></b>			48.845
			(d)=Media (a;b;c)
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti comma 88, lett b), art.1, legge n.220/2010</b>	8,3%	10,7%	10,7%
	(e)	(f)	(g)
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art.1, legge n.220/2010)</b>	4.054	5.226	5.226
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)

## Fase 2

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art.14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n.220/2010)</b>	4.154	6.924	6.924
	(m)	(n)	(o)
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI comma 91, art.1, legge n.220/2010</b>	-100	-1.698	-1.698
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)

<b>Fase 3 (anno 2011)</b>			
<b>SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE</b> (calcolato ai sensi dell'art.77-BIS del D.L. 112/2008) <sup>(2)</sup>	Anno 2011	10.208	
		(s)	
<b>FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011</b> comma 92, art.1, legge n.220/2010	Anno 2011	-5.154	
		(t)=[(p)-(s)]/2	
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE (fase 3)</b> (comma 92, art.1, legge n.220/2010)	Anno 2011	5.054	
		(u)=(p)-(t)	
<b>Fase 4 (anno 2011)</b>			
<b>INCIDENZA PERCENTUALE DELLA RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI SULLA MEDIA 2006-2008 DELLE SPESE CORRENTI</b> (dpcm 23 marzo 2011)	Anno 2011	8.5%	
		(v)=[m]/(d)]%	
	<b>Popolazione al 31/12/2009</b>	<b>Coefficiente della popolazione (3)</b>	<b>Prima Riduzione</b>
<b>PRIMA RIDUZIONE: in base alla popolazione</b>	288.283	1.963	566
	(z)	(aa)	(ab)=[(z)* (aa)]/1.000
	<b>Superficie territoriale (km<sup>2</sup>)</b>	<b>Coefficiente della superficie territoriale (3)</b>	<b>Seconda Riduzione</b>
<b>SECONDA RIDUZIONE: in base alla superficie territoriale</b>	2.071	248	514
	(ac)	(ad)	(ae)=[(ac)* (ad)]/1.000
<b>SALDO OBIETTIVO - Applicazione della clausola di salvaguardia</b> (dpcm 23 marzo 2011)	Anno 2011	3.975	
		(af)=(u)-(ab)-(ae)	
<b>Fase 5 (anno 2011)</b>			
<b>PATTO REGIONALE "Verticale"</b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n.220/2010 <sup>(4)</sup>	Anno 2011	0	
		(ag)	
<b>PATTO REGIONALE "Orizzontale"</b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n.220/2010 <sup>(5)</sup>	Anno 2011	0	
		(ah)	
<b>PATTO REGIONALE - SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO</b>	Anno 2011	3.975	

$$(ai) = (af) + (ag) + (ah)$$

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	3.975	-1.698	-1.698
	(al)=(ai)	(am)=(q)	(an)=(r)

- (1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 88, art.1, legge n.220/2010).
- (2) Obiettivo 2011 comunicato dall'ente in fase di determinazione dell'obiettivo 2010.
- (3) La popolazione di riferimento è quella rilevata dall'ISTAT al 31/12/2009 e la superficie territoriale, espressa in km2, è quella relativa al 01/01/2010 pubblicata sul sito dell'ISTAT.
- (4) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali.
- (5) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

**IL PRESIDENTE**  
( Prof. Ing. Aniello CIMITILE )

N. 270 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO**

21 GIU. 2011

**IL MESSO**  
IL MESSO TESTIFICATORE  
(Alessandro S. CRISTOFARO)

**IL SEGRETARIO GENERALE**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 21 GIU. 2011 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno \_\_\_\_\_

- Dichiarata immediatamente eseguibile(art. 134 , comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art.134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Copia per

SETTORE Finanze Economiche prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE Rel. e Dirigi. Dir. prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE Dir. Generale il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

✓Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Conf. Capigruppo